

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

(ai sensi dell'art. 153D.Lgs.58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Acea S.p.A. (in seguito anche "Acea" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (in seguito anche "TUF") e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

* * *

Il bilancio di Acea è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Si precisa che, a partire dal 1° gennaio 2014, è divenuta obbligatoria l'adozione dei nuovi principi contabili internazionali in materia di controllo; in particolare, si tratta dell'IFRS10 "Bilancio Consolidato" e dell'IFRS11 "Accordi a controllo congiunto". Gli effetti dell'applicazione di tali nuovi principi, che hanno determinato, tra l'altro una rivisitazione del metodo di consolidamento di talune partecipazioni della Società, sono riflessi nel bilancio di Acea.

Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione. Il bilancio della Società è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto degli utili e delle perdite complessivi, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Sono state anche predisposte, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione sulla Remunerazione.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2013 ed è composto dal Prof. Enrico Laghi (Presidente), dal Prof. Corrado Gatti (componente effettivo) e dalla Dott.ssa Laura Raselli (componente effettivo).

Sono sindaci supplenti il Dott. Franco Biancani e la Dott.ssa Antonia Coppola.

1 


Operazioni di particolare rilevanza

Le operazioni di maggiore rilevanza sono riportate nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. In particolare, osserviamo che:

- il 18 febbraio 2014 Moody's ha comunicato di aver modificato l'*outlook* di Acea da "negativo" a "stabile", confermando il *rating* pari a "Baa2";
- il 10 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di un programma di emissioni obbligazionarie fino a un importo massimo di 1,5 miliardi di Euro di durata quinquennale;
- il 29 maggio 2014 Fitch Ratings ha comunicato di aver migliorato l'*outlook* di Acea da "negativo" a "stabile", confermando il *Long-Term Issuer Default Rating* (in seguito anche "IDR") e il *Senior Unsecured Rating* a "BBB+" e il *Short-Term IDR* a "F2";
- in data 5 giugno 2014 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la distribuzione di un dividendo di 0,42 Euro per azione di cui 0,25 Euro già distribuito a titolo di acconto. Nella medesima adunanza, a seguito della istanza formulata nel mese di marzo dal socio di maggioranza Roma Capitale, l'Assemblea degli Azionisti: (i) ha fissato in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, (ii) ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica per tre esercizi e, precisamente, fino all'approvazione del bilancio 2016, e (iii) ha definito i compensi spettanti ai Consiglieri;
- in data 9 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Alberto Irace Amministratore Delegato della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, approvato l'assetto dei poteri, riconoscendo al Presidente Catia Tomasetti il compito istituzionale di rappresentare la Società, convocare e presiedere i lavori del Consiglio di Amministrazione, nonché la responsabilità delle Funzioni Relazioni Esterne e Comunicazione, Affari Istituzionali, *Audit* e Segreteria Societaria. All'Amministratore Delegato sono stati conferiti, in linea con l'assetto precedente, tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società e del Gruppo. Il Consiglio ha, inoltre, confermato Franco Balsamo quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- in data 8 luglio 2014 Acea ha concluso il collocamento di un'emissione obbligazionaria per un importo complessivo di 600 milioni di Euro della durata di 10 anni a tasso fisso, a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da 1,5 miliardi di Euro deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014;
- in data 4 agosto 2014 Acea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno siglato un accordo che prevede il finanziamento di 200 milioni di Euro volto a coprire una parte degli investimenti che Acea ha programmato per i prossimi anni.

Con riguardo ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si segnala che nel corso del mese di febbraio 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea i primi due lotti dei nuovi bandi di gara che Acea ha predisposto per digitalizzare le modalità di intervento e gestione delle proprie reti idriche e di distribuzione elettrica.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate", successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere favorevole del Comitato all'uopo costituito composto di soli Amministratori indipendenti (a ciò incaricato ai sensi dell'art. 4, comma 3, del citato

Regolamento con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione), si è dotata della "Procedura per le operazioni con parti correlate".

Successivamente, in data 18 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate composto di soli Amministratori indipendenti, ha approvato all'unanimità la nuova "Procedura per le operazioni con parti correlate" (in seguito anche "Procedura"). L'adozione della suddetta nuova Procedura annulla e sostituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 61 dell'11 novembre 2010.

Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento, segnaliamo che la Procedura adottata dalla Società (i) è coerente con i principi contenuti nel Regolamento stesso e (ii) è pubblicata sul sito internet della Società (www.aceaspa.it).

Nel corso dell'esercizio 2014, sulla base delle informazioni ricevute, risultano poste in essere una serie di operazioni con parti correlate sia infragruppo sia con terzi. Le operazioni con parti correlate sono state eseguite, per quanto ci consta, anche a seguito delle attività di vigilanza effettuate, in sostanziale aderenza alla Procedura e al Regolamento adottati da Acea. Le operazioni infragruppo da noi esaminate risultano di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari e organizzativi. I summenzionati rapporti sono stati regolati applicando normali condizioni determinate con parametri *standard*, che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi e sono state svolte nell'interesse della Società. Le operazioni con parti correlate non infragruppo da noi esaminate risultano, anch'esse, di natura ordinaria (in quanto rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa ovvero dell'attività finanziaria ad essa connessa) e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*. Le operazioni con parti correlate sono indicate nelle note di commento al bilancio della Società e al bilancio consolidato, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici.

Il Collegio Sindacale segnala di essersi riunito nelle date del 7, 10 e 12 ottobre 2014 in qualità di "presidio equivalente" ai sensi del paragrafo 15 della Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 per esaminare un'operazione con parte correlata e rilasciare il relativo parere.

A nostro parere tutte le anzidette operazioni risultano effettuate nell'interesse della Società e corrispondono a prezzi e valori congrui.

Procedura di Impairment Test

Segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, come richiamato dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato, in una riunione consiliare precedente rispetto al momento dell'approvazione del bilancio, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti dei processi valutativi condotti.

Attività di Vigilanza ai sensi del "Testo Unico della Revisione Legale dei Conti"

Ai sensi del Testo Unico della Revisione Legale dei conti (D.Lgs. n. 39/2010) il Collegio Sindacale (identificato dal Testo Unico quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") è chiamato a vigilare su:

- (i) processo di informativa finanziaria;
- (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;

- (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- (iv) indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo e Rischi costituito in seno al Consiglio di Amministrazione allo scopo di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizioni di attività.

A tal proposito, è stata introdotta in Acea la prassi della partecipazione dell'intero Collegio Sindacale alle attività del Comitato Controllo e Rischi quando vertenti su temi di specifico rilievo ai fini del D.Lgs. n. 39/2010 rendendo fluidi i rapporti e agevolando il coordinamento e lo scambio informativo tra i due organi.

In particolare, l'intero Collegio Sindacale partecipa alle attività del Comitato Controllo e Rischi quando esse vertano sulle specifiche materie inerenti: (i) il processo di informativa finanziaria; (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) l'indipendenza della società di revisione.

* * *

Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico sulla Revisione Legale segnaliamo quanto segue.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema di procedure amministrative e contabili per Acea e le società consolidate, regolando le fasi e le responsabilità.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

La Funzione Audit svolge interventi, sulla base di un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione, volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su società e processi.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale, anche congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi, ha incontrato periodicamente il Responsabile della Funzione Audit, venendo informato in relazione ai risultati degli interventi di audit finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali, nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Ha, altresì, ricevuto il Piano di Audit per l'esercizio 2014 ed è stato periodicamente aggiornato sullo stato di avanzamento del Piano e sulle azioni correttive eventualmente individuate. Ha inoltre ricevuto la Relazione del Responsabile della Funzione Audit datata marzo 2015 per l'anno 2014 relativa alla valutazione del sistema di controllo interno. Nella suddetta Relazione viene dato atto delle attività intraprese dalla Società volte all'adeguamento della struttura interna, dei processi amministrativi e dei sistemi informativi alle esigenze di *business*. Dalla valutazione del Responsabile della Funzione Audit emerge che le singole componenti del sistema di controllo interno attestano l'esistenza e il funzionamento degli elementi fondamentali per perseguire gli obiettivi di conformità, efficacia ed efficienza delle attività e attendibilità delle informazioni ed evidenziano la sostanziale idoneità e operatività del complessivo sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Inoltre, con periodicità semestrale, ha ricevuto dal Comitato Controllo e Rischi la relazione sulle attività svolte.

Ancora, il Collegio Sindacale, in qualità di Organismo di Vigilanza della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (in seguito anche "OdV"), dà atto che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito anche "Modello") risulta aggiornato ai reati presupposto della responsabilità amministrativa introdotti fino all'approvazione dello stesso avvenuta il 18 dicembre 2013. L'OdV, successivamente a tale data, ha preso atto che il 6 aprile 2014 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 39/2014 relativo alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che estende l'ambito applicativo della responsabilità amministrativa degli enti alla fattispecie di reato relativa all'adescamento di minorenni, compreso tra i delitti contro la personalità individuale di cui all'art. 25-*quinqies* del D.Lgs. n. 231/2001. Il reato suddetto, al pari degli altri delitti contro la personalità individuale, non è stato ritenuto astrattamente ipotizzabile nella realtà aziendale di Acea.

L'OdV ha, inoltre, preso atto che la Legge n. 186/2014, in vigore dal 1° gennaio 2015, ha introdotto nel codice penale il reato di autoriciclaggio *ex art. 648-ter*, comma 1, c.p., includendolo tra i reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti all'articolo 25-*octies* del D.Lgs. n. 231/2001. L'OdV, tenendo conto delle incertezze interpretative riguardanti l'ambito dei reati dai quali può derivare il reato di autoriciclaggio e, in particolare, dell'eventuale inclusione anche di fattispecie non comprese nel catalogo 231, ha rilevato l'opportunità di avviare approfondimenti allo scopo di valutare l'idoneità degli attuali protocolli per le attività già considerate a rischio, anche ai fini della prevenzione dell'autoriciclaggio e di procedere, eventualmente, a iniziative per l'adeguamento del Modello. Nella relazione dell'Organismo di Vigilanza relativa al secondo semestre 2014 il Modello viene valutato complessivamente efficace. Nella medesima relazione viene, altresì, dato atto che il Modello risulta coerente con la struttura organizzativa della Società, non essendo di fatto intervenute modifiche sostanziali in relazione al perimetro e alle responsabilità delle attività a rischio reato.

Si evidenzia che il 12 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la nuova macrostruttura delle Funzioni che riportano al Presidente. Le

5
R
C

conseguenze sul Modello saranno, pertanto, valutate a seguito dell'attuazione di tale decisione tramite l'emissione della relativa disposizione organizzativa.

Infine, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (in seguito anche "Ernst & Young") e dagli incontri avuti non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione concernenti l'attività di revisione né carenze determinanti sull'integrità del sistema di controllo interno per ciò che concerne in particolare il processo di informativa finanziaria, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 3, del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno nel suo complesso e precisa che non sussistono rilievi significativi da sottoporre all'Assemblea.

Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione detta conferma con la trasmissione della relativa lettera in data 1° aprile 2015.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale.

Come si evince dal bilancio consolidato del Gruppo Acea, nel corso dell'esercizio 2014 Ernst & Young ha svolto a favore del Gruppo le attività di seguito riassunte:

Società e periodo di riferimento		Audit services	Audit related services	Non audit services	Totale
Acea S.p.A.	2014	374.556	253.366	226.000	853.923
Gruppo Acea	2014	894.940	129.457	100.748	1.125.145
Totale Acea SpA e Gruppo		1.269.496	382.823	326.748	1.979.068

Il Collegio Sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Infine, il Collegio dà atto che in data 7 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Procedura per l'affidamento degli incarichi alle società di revisione nell'ambito del Gruppo Acea" e ha stabilito la sua efficacia a decorrere dal 1° novembre 2014.

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Sotto il profilo dell'organizzazione societaria di Gruppo il Collegio dà atto che in data 7 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un programma di riorganizzazione societaria del Gruppo Acea che ha quale obiettivo la razionalizzazione dell'attività gestionale delle società coinvolte nelle diverse aree industriali di operatività al fine di conseguire vantaggi derivanti dall'unificazione dei processi, dal conseguimento di sinergie ed economie

6
W
Colg

di scala e dalla riduzione dei costi. In particolare, l'operazione di semplificazione societaria si pone quali obiettivi: i) la semplificazione della struttura organizzativa e operativa del Gruppo, ii) l'ottimizzazione e l'integrazione aziendale nei *business* dell'Energia e dell'Ambiente, e iii) il completamento del piano di riorganizzazione avviato nel 2013 con la fusione di Acea Energia Holding S.p.A. in Acea Energia S.p.A..

Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla Consob

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 cod. civ. e dall'art. 149 del TUF, ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza, per gli aspetti di competenza, della struttura organizzativa della Società;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento ai quali la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi. La Società ha redatto, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, l'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa al 2014, approvata in data 11 marzo 2015, nella quale sono fornite informazioni circa (i) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società; (ii) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, anche in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata; (iii) i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio; (iv) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, nonché le altre informazioni previste dall'art. 123-*bis* del TUF. Si precisa che:
 - o il Consiglio di Amministrazione ha adottato quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina in materia di indennità per la risoluzione del rapporto con gli Amministratori Esecutivi e con il Direttore Generale dal 1° agosto 2014, data dalla quale sono entrate in vigore le nuove indicazioni contenute nel Principio 6.P.5 del Codice di Autodisciplina che, nella sostanza, riflettono quanto contenuto nella Comunicazione Consob n. 51400 del 19 giugno 2014;
 - o il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.1, lett g), del Codice di Autodisciplina, ha svolto la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati ("*board evaluation*"), avvalendosi di un consulente esterno indipendente. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della proposta del Comitato Nomine e Remunerazione (ai sensi dell'art. 5.C.1, lett. a, del Codice di Autodisciplina) e tenuto conto di quanto emerso nell'ambito dell'autovalutazione del Consiglio, che ha motivato l'ampliamento del numero dei Consiglieri al fine di un più efficace funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, nonché per integrare il Consiglio con membri in possesso di specifiche competenze - valutate le modalità per l'ampliamento del numero dei membri del Consiglio e per la nomina dei due nuovi Consiglieri anche con il supporto di qualificato parere professionale -, ha deliberato di inserire all'Ordine del Giorno della Assemblea dei Soci convocata per il 23 aprile 2015 in prima convocazione la proposta di ampliamento del numero dei Consiglieri da 7 a 9 e, ove tale proposta fosse approvata, la nomina di due Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza e di specifiche competenze;
- sull'adozione della Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle

7
M
C

società quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A., nonché sulla susseguente Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF, la quale indica anche l'importo riconosciuto, all'esito di un appropriato processo deliberativo, al precedente Direttore Generale in sede di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro in coerenza con quanto previsto dal CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità. Nel bilancio della Società è, inoltre, indicato che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, l'ex Presidente di Acea ha presentato, in connessione alle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2014, un ricorso al Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro, avanzando richieste a titolo di compenso e risarcimento del danno nei confronti della Società;

- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, come disposto dal citato art. 114, comma 2, del TUF. Ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri periodici con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale dà atto:

- che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2014 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene inoltre un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo. La sezione contenente l'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita, in ottemperanza ai principi IFRS, nelle note esplicative del bilancio;
- di aver verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali;
- che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- che nei Consigli di Amministrazione delle società controllate sono presenti, con deleghe operative, Amministratori e/o Dirigenti della Capogruppo che garantiscono una direzione coordinata e un adeguato flusso di notizie, supportato anche da idonee informazioni contabili.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, nonché sulle linee guida strategiche di Gruppo. Il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interessi, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 58/1998 ha avuto uno scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate relativamente all'attività svolta nel corso del 2014;
- ha valutato, nella qualità di Organismo di Vigilanza, i profili di interesse ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e in proposito non risultano anomalie o fatti significativi censurabili;
- ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione al fine di poter scambiare con essa, come prescritto dall'art. 150, comma 3 del TUF, dati e informazioni rilevanti per l'espletamento del proprio compito. A tal proposito si fa presente che non

8
ca
Cef

sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione;

- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 cod. civ.;
- non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2014, pareri ai sensi dell'art. 2389 cod. civ.;
- ha rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 154-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998.

In relazione alla società di revisione, il Collegio Sindacale segnala che Ernst & Young:

- ha fornito, in data 1° aprile 2015, conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010;
- ha emesso, in data 1° aprile 2015, la relazione contenente il giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alla disciplina normativa e ai principi contabili applicabili, nonché il giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio. Detta relazione, senza rilievi, contiene richiami di informativa;
- ha rilasciato, in data 1° aprile 2015, la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non emergono "carenze significative" nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale sta monitorando i piani di azione della Società relativi alle aree sulle quali si necessita di un miglioramento;
- ha verificato l'effettiva predisposizione, da parte della Società, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
- ha verificato l'adozione della Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e della Relazione sulla Remunerazione.

Inoltre, il Collegio Sindacale, quanto agli organi e alle funzioni sociali, segnala che:

- l'Assemblea degli Azionisti in data 5 giugno 2014 ha nominato il Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente Catia Tomassetti e dai Consiglieri Alberto Irace (Amministratore Delegato), Paola Antonia Profeta, Elisabetta Maggini, Francesco Caltagirone, Diane d'Arras e Giovanni Giani. Il Consiglio così nominato resterà in carica per tre esercizi ossia fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016;
- in data 2 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i membri del Comitato per Controllo e Rischi, nelle persone dei Consiglieri Elisabetta Maggini (Presidente indipendente), Giovanni Giani (Amministratore) e Paola Antonia Profeta (Amministratore indipendente);
- in data 2 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione nelle persone dei Consiglieri Elisabetta Maggini (Presidente indipendente), Giovanni Giani (Amministratore) e Paola Antonia Profeta (Amministratore indipendente);
- in data 2 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i membri del Comitato Etico nelle persone dei Consiglieri Paola Antonia Profeta (Presidente), Francesco Caltagirone (Amministratore) ed Elisabetta Maggini (Amministratore). Successivamente, in data 12 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i membri esterni del Comitato Etico nelle persone di Luigi Giuliano e Maurizio Zollo;
- in data 2 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nelle persone dei Consiglieri indipendenti Diane d'Arras (Coordinatore), Elisabetta Maggini e Paola Antonia Profeta;
- in data 7 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha conferito ad Alberto Irace, ai sensi dell'art. 20 dello statuto, la carica di Direttore Generale della Società, in relazione alle funzioni di gestione ordinaria da svolgere in ambito aziendale;

9
au
CP

- il Consiglio di Amministrazione nel 2014 ha tenuto n. 16 riunioni (di cui n. 9 tenute dal precedente Consiglio di Amministrazione e n. 7 dal nuovo);
- il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito n. 9 volte (di cui n. 3 riunioni tenute dal precedente Comitato e n. 6 dal nuovo);
- il Comitato per le Nomine e la Remunerazione nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito n. 5 volte (di cui n. 2 riunioni tenute dal precedente Comitato e n. 3 dal nuovo);
- il Comitato Etico nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito n. 4 volte (di cui una riunione tenuta dal precedente Comitato e n. 3 dal nuovo);
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito n. 6 volte (di cui n. 4 riunioni tenute dal precedente Comitato e n. 2 dal nuovo);
- l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito n. 4 volte.

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Ha inoltre assistito alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Infine, il Collegio Sindacale dà atto:

- di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori dal predetto Codice;
- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti, anche con riguardo al nuovo Consiglio di Amministrazione di Acea nominato dall'Assemblea del 5 giugno 2014, nonché l'effettuazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una valutazione basata su profili sostanziali e di coerenza con le decisioni assunte in tema di identificazione delle parti correlate ad Acea e non ha osservazioni al riguardo da formulare;
- di aver constatato che gli Amministratori, nel bilancio della Società, descrivono i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi anche in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi, è stato dato atto nei verbali delle n. 23 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2014.

Proposta all'Assemblea

1. Bilancio al 31 dicembre 2014

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

2. Politica sulle Remunerazioni del Gruppo

Vi informiamo che il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare in merito alla Politica sulle Remunerazioni sottoposta alla consultazione dell'Assemblea.

3. **Ampliamento del numero dei Consiglieri di Amministrazione da sette a nove**

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole sulla proposta di ampliamento del numero dei Consiglieri da sette a nove e, ove tale proposta fosse approvata, non ha obiezioni da formulare sulla nomina dei due Consiglieri indicati nella Relazione degli Amministratori sul punto 5 dell'Ordine del Giorno.

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII cod. civ. è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

1° aprile 2015

Prof. Enrico Laghi

Prof. Corrado Gatti

Dott.ssa Laura Raselli

